

CENTRODESTRA

De Pellegrin: «Siamo noi la vera novità della città che vuole cambiare»

BELLUNO

Si entra nell'ultima settimana di campagna elettorale: il voto è ormai all'orizzonte. E il candidato sindaco Oscar De Pellegrin tiene a rimarcare un aspetto: «Siamo la sola e unica novità. Rappresentiamo quel cambiamento di cui la città ha bisogno. E, in questi mesi di incontri e confronti con le persone, l'esigenza di voltare pagina e di dare un taglio con il passato l'ho sentita in maniera sempre più crescente». De Pellegrin vuole ridare smalto al capoluogo: «La gestione amministrativa degli ultimi anni ha avuto l'effetto di rendere la città incolore. Se abbiamo deciso di scendere in campo, è per indurre il capoluogo a non guardare più al futuro in "bianco e nero", ma con entusiasmo, idee, freschezza e tonalità sgargianti».

Qualcuno, però, potrebbe obiettare che all'interno della coalizione guidata da De Pellegrin compaiono anche profili legati alla politica del passato: «Sì, perché ho voluto creare una squadra eterogenea. Ci sono persone con un ampio bagaglio amministrativo, così come tanti nuovi talenti desiderosi di mettersi in gioco per la nostra città. Siamo



Il candidato sindaco del centrodestra, Oscar De Pellegrin

uniti: ognuno di noi è disponibile a suonare la propria parte. Io mi considero soltanto un direttore d'orchestra a disposizione degli strumentisti. Non lascio spazio ai personalismi, ma solo a visioni efficaci ed efficienti, totalmente rivolte al bene comune. Non ci saranno stonature». «Caratteri diversi, obiettivo comune»: sono parole a cui il candidato sindaco crede: «Penso di aver dimostrato la mia capacità di coordinare e di garantire un

gioco di squadra. Basti pensare alla variegata coalizione che scandisce il nostro percorso: Lega, Forza Italia, Fratelli di Italia, Coraggio Italia si sentono davvero uniti nel portare avanti un'unica voce. Se c'è capacità di pensare insieme al bene comune significa che siamo pronti per servire Belluno come merita. Dove ci sono fratture interne, invece, mi chiedo come sia possibile accordarsi e amministrare». De Pellegrin non ha dubbi: «Ser-

ve un sindaco a tempo pieno, perché sono innumerevoli i problemi da risolvere e i progetti da sviluppare, anche in vista del 2026. In occasione dell'appuntamento olimpico e paralimpico, Belluno deve essere "al centro"».

De Pellegrin poi guarda alla macchina amministrativa: «I dipendenti comunali saranno artefici della costruzione della nuova città. Qualora fossimo chiamati a governare Belluno ci presenteremo con lo stesso atteggiamento avuto in campagna elettorale, seguendo la linea dell'ascolto, del dialogo e di una condivisione che passa anche, e soprattutto, per la valorizzazione delle competenze di chi lavora all'interno della macchina comunale. Queste persone e queste professionalità rappresentano un'enorme risorsa». Lo scopo è di rendere il lavoro quotidiano più snello e agevole, ma allo stesso tempo efficace: «Stiamo parlando di un'organizzazione a elevata complessità e deve funzionare al meglio per fare in modo che sia realmente al servizio della comunità. In un momento storico difficile per l'economia, è più che mai indispensabile agire per rivedere gli oneri che comporta il funzionamento di questo sistema, potenziando in parallelo la qualità dei servizi. Raggiungere il duplice obiettivo è possibile solo adottando azioni orientate a migliorare l'efficienza della macchina e delle sue attività, ma soprattutto a valorizzare ed elevare le competenze del personale, il cui ruolo è centrale. Vogliamo che i dipendenti diventino i veri protagonisti del servizio offerto ai cittadini». —

© FIPRODOTT/RESERVA